



RAPPORTO DI MONITORAGGIO SU **63** PIANI SETTORIALI METALMECCANICI FINANZIATI ATTRAVERSO IL CONTO DI SISTEMA DELL'AVVISO 1-2016 DI FONDIMPRESA



*Il rapporto è arricchito da un approfondimento fatto appositamente per l'appuntamento degli STATI GENERALI FIM per la Formazione nel Settore Metalmeccanico del 10 luglio 2018, grazie alla collaborazione del **Network REWIND** operante in Fim già dal 2009 con l'obiettivo di rendere più consapevole e responsabile l'apporto del Sindacato in materia di Formazione Professionale nel Sistema così come definito dal Contratto Nazionale Metalmeccanico.*

Report realizzato dall'ufficio Formazione Continua e Fondi Interprofessionali Fim-Cisl nazionale

Roma, 10 luglio 2018

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

Premessa

Con questo contributo al Convegno “FIMXSKILL4.0” organizzato dalla Fim-Cisl, il Network Fim “Rewind” intende dare maggiore rilievo ad alcune fasi del ciclo di vita di un Piano Formativo (sia esso finanziato da risorse di Fondi Interprofessionali, sia esso frutto di strategia di investimento delle singole aziende, sia esso oggetto di una più ampia azione programmatoria regionale o nazionale o, anche, realizzata con risorse europee).

In particolar modo, vengono descritti alcuni indicatori fondamentali e solitamente trattati da Azienda, Ente di Formazione e Fondo Interprofessionale (Fondimpresa) rilevati grazie all’azione congiunta di gestione di un piano formativo da parte del Soggetto Attuatore e della Fim nelle costanti e sempre più intense partecipazioni alle riunioni di Comitato di Pilotaggio dei piani formativi stessi. A questi **indicatori** si aggiungono gli altrettanto significativi e importanti **elementi di valutazione** in materia di Dialogo Sociale derivanti dai circa **500 questionari** raccolti nel periodo 20 maggio – 20 giugno 2018 da delegati Fim (componenti dell’architettura organizzativa Network Fim Rewind basata su 3 dorsali corrispondenti ai 3 livelli contrattuali: nazionale, territoriale e aziendale) in aziende diffuse su tutto il territorio nazionale e di diverse tipologie dimensionali; altre **informazioni target** provenienti dai Referenti Territoriali e Regionali Fim per la Formazione Professionale soprattutto riferite all’esistenza e al lavoro delle Commissioni Territoriali Settoriali per la Formazione e l’Apprendistato, al processo di condivisione di piani formativi, alle trattative per rinnovi di integrativi aziendali e al tema del Diritto Soggettivo alla Formazione; continuando con le utilissime **segnalazioni** che giungono costantemente da tutti i segretari e operatori Fim che partecipano attivamente ai lavori di Commissioni Territoriali per la condivisione, di Comitato di Pilotaggio, di Focus Group, di Workshop e di Eventi di Diffusione dei Risultati per piani formativi finanziati principalmente da Fondimpresa e, per concludere, con le **attività**, gli **strumenti**, i **protocolli** e le **statistiche** rivenienti dall’azione continua di presidio della tematica svolta in seno alla Commissione Nazionale contrattuale Formazione e Apprendistato.

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli “atti del convegno” e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l’azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

Avviso 1-2016 Terzo Avviso di Fondimpresa sul tema della competitività

I dati presentati qui di seguito, sono frutto di informazioni richieste ai Soggetti Attuatori di 63 Piani Settoriali Metalmeccanici condivisi dalla Fim e monitorati o in corso di monitoraggio per alcuni in via di conclusione. Ai dati ricevuti dai Soggetti Attuatori, si aggiungono le informazioni raccolte dai rappresentanti Fim che hanno partecipato o stanno ancora partecipando in attività di Comitato di Pilotaggio (oltre 350 riunioni tra riunioni ordinarie, straordinarie, Focus Group, Workshop ed eventi di Diffusione dei risultati) per i **63 Piani** oggetto del monitoraggio. Si rammenta che non si tratta di tutti i piani metalmeccanici settoriali finanziati con l'Avviso 1-2016 ma ne rappresentano circa l'80%. Inoltre i dati sono parziali, ma ugualmente significativi, in quanto dei 63 piani, 35 sono quelli conclusi, gli altri sono in corso di completamento.

Finanziamento complessivo per i 63 Piani, circa **19.000.000€**

Aziende coinvolte in 16 Regioni, circa **3.600**

Lavoratori in formazione circa **18.000**

Ore di formazione medie per lavoratore coinvolto **22,41**

Ore di formazione del singolo Piano, mediamente **1956,6**

Numero di **azioni formative**, in media **83 per piano**

Le azioni formative si vanno a collocare per il **25%** nell'area **Tecnico-Gestionale**, per il **30%** per le **Competenze Digitali**, per il **15%** per le **Competenze Linguistiche**, per il **20%** nell'area delle **Competenze Trasversali**, mentre il **10%** rimanente si distribuisce su altre aree **specialistiche** o **generaliste**.

In media, per piano, **474 ore** di formazione hanno permesso il conseguimento di **certificati di competenza**

Sempre come valor medio, **1339 ore per piano** sono accompagnate da un processo di **verifica degli apprendimenti**

Per **ciascun piano** circa **72 certificati di competenza** conseguita e consegnati, quindi in totale circa **3180 certificati di competenza**, e, in parallelo, circa **6.400 documenti di tracciabilità degli apprendimenti verificati** consegnati.

Le aziende coinvolte dai 63 Piani formative, vedono circa per il **12%** la **presenza di rappresentanza sindacale** al proprio interno.

Delle **3.600 aziende** coinvolte, **226** hanno fornito **accordi aziendali** con la RSU/RSA. Quindi, pur essendoci RSU/RSA in almeno 432 aziende, poco più del 50% ha condiviso le attività formative per i piani dell'Avviso 1-2016 con la rappresentanza sindacale interna.

I componenti dei **comitati di pilotaggio** sono, da accordo con designazione a livello nazionale, sempre 6 (nel 95% dei 63 piani). Le **riunioni** sono in media **5,5 per piano** incluso il Focus Group finale richiesto dal Fondo. Diversi piani vedono la realizzazione inoltre di Focus Group intermedi, di Workshop di approfondimento e di **Eventi di Diffusione dei Risultati**, portando così il valore medio a 6. Le modalità di riunione del Comitato di

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

Pilotaggio sono **in presenza (40%)** a distanza via **conference-call (35%)**, a distanza **in differita** per il restante **25%**. Le **effettive** presenze delle Parti Sociali nelle riunioni si attesta su **una media di 3 persone contemporaneamente** (sia nella modalità in presenza sia a distanza via conferenze-call); tale valore **sale a 5** se la riunione si svolge in modalità a distanza differita.

I Comitati di Pilotaggio stanno registrando una tendenza di aggregazione attorno alle commissioni che maggiormente funzionano nella prima fase di condivisione dei piani formativi. Quindi i Comitati che si sovraccaricano del monitoraggio di tanti piani, rischiano di mortificare il ruolo di Supervisor e di Organo di Indirizzo, a meri validatori e firmatari di attività non presidiate né tantomeno concepite in seno alle funzioni del CPP stesso. Altra singolare annotazione va fatta per gli strumenti a supporto delle attività del CPP: il Regolamento di funzionamento del CPP per Piani finanziati dallo stesso avviso e condiviso dalle stesse Parti Sociali a livello nazionale, differisce da provincia a provincia e, talvolta, in aspetti funzionali decisivi per il legittimo svolgimento del lavoro di monitoraggio, di validazione, di indirizzo e di supervisione. Basti pensare che esistono Regolamenti che descrivono le funzioni operative in una pagina e Regolamenti che le esplicitano in 8 pagine.

Importante annotazione proveniente da tanti componenti di Comitato di Pilotaggio è la resistenza (per non definirla proprio assenza di condivisione di azione di indirizzo) della componente datoriale nei CPP a trattare approfondimenti e rilevazioni su temi squisitamente contrattuali di settore, quali ad esempio il Diritto Soggettivo alla Formazione.

Altra informazione importante riguarda la **ciclicità di partecipazione** delle aziende al circolo virtuoso della formazione finanziata. In media, il 50% delle aziende partecipanti all'Avviso 1-2016, ha aderito ad azioni formative del primo avviso sulla Competitività (4-2014), del secondo (5-2015) sempre sulla competitività e sta partecipando anche al quarto avviso sulla competitività (4-2017).

Sempre da quanto emerso dalle informazioni ricevute dai Soggetti Attuatori dei 63 piani oggetto del monitoraggio e grazie anche alle informazioni derivanti dalle costantemente aggiornate banche dati della Fim che partecipa a tutte le riunioni di CPP dei piani in oggetto, risulta che in media, un **18%** delle attività formative può essere assimilabile a **nuove figure professionali** richiesti da **INDUSTRY 4.0**. Se si pensa che nel monitoraggio del 2016 sull'Avviso 4-2014 tale valore era circa del **5%**; e che nel 2016, per il monitoraggio dell'Avviso 5-2015 tale valore era effettivamente salito fino a sfiorare il **9%**. Apprezzare oggi che tale valore sia quasi raddoppiato rispetto alla richiesta delle aziende nel precedente anno, può suscitare soddisfazione....ma è sufficiente???

Auspichiamo che i dati riportati in questa parziale rilevazione ed analizzati empiricamente, siano un supporto per tutte le Parti Sociali coinvolte, a tutti i livelli, per apportare correttivi alle proprie azioni in materia, al fine di promuovere una sana e condivisa attività programmata e sistemica per il rilancio del tema contrattuale della Formazione Professionale.

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

Il Network Fim REWIND a supporto di una responsabile e consapevole partecipazione alla Formazione

Qui di seguito, i risultati della rilevazione effettuata da metà maggio a metà giugno 2018, grazie ai componenti del Network Fim Rewind operante su tutto il territorio nazionale, contando su oltre 4.000 tra Delegati e Iscritti e circa 400 Segretari. I questionari sono stati distribuiti in circa 500 aziende e compilati dai Referenti Aziendali Fim per la Formazione Professionale. Questi ultimi, supportati dai Referenti Territoriali, corrispondenti alla figura contrattuale dei potenziali componenti delle Commissioni Territoriali per la Formazione e Apprendistato, e, coordinati dai Referenti Regionali (figura organizzativa Fim) per la FP, hanno compilato un semplice questionario che ha rivelato interessanti spunti che qui di seguito riportiamo in sintesi, utilizzando i contenuti di 250 di essi, corrispondenti al numero di questionari più completi nella compilazione

Le 250 aziende considerate si distribuiscono su 15 regioni [per i motivi già detti non sono stati elaborati dati da Sardegna, Sicilia, Calabria, Lazio, Trentino Alto Adige] ed hanno la seguente classe dimensionale: **50% Grandi Imprese, 35% Medie Imprese, 15% Piccole Imprese**; per un totale di circa **200.000 lavoratori dipendenti**

Dal campione esaminato risulta che circa il **90%** delle aziende è **iscritto a Fondimpresa**. Le aziende, usano pienamente le risorse del Fondo; del campione analizzato comunque, il **65%** utilizza anche **proprie risorse a bilancio**; mentre il **25%** utilizza **altri canali** di finanziamento. Il **10%** del campione **non fa proprio formazione** o meglio, questa è la percezione del delegato Fim che ha compilato il questionario.

Il **10%** delle aziende investe e spende in formazione **meno 5.000€** l'anno; il **40%** investe tra i **5.000€** e i **20.000€**; il **30%** supera un valore di **40.000€**. Il **20%** dei Referenti Aziendali **non è in possesso dell'informazione** sul valore dell'investimento.

Le attività formative si collocano, come aree tematiche, per il **20%** nella **Qualificazione dei Processi Produttivi e dei Prodotti**; per il **23%** nella **Digitalizzazione dei Processi Aziendali**; per il **18%** nell'**Innovazione dell'Organizzazione**; per il **18%** nell'**Internazionalizzazione**; e per il restante **21%** in altre disparate aree tematiche, talvolta **specialistiche e specifiche**, talvolta **generaliste**.

Nell'ultimo triennio **1/3 dei lavoratori in forza ha fatto accesso ad un aula di formazione**; mentre quando si è chiesto quanti lavoratori hanno fatto accesso **nel solo 2017**, il valore rilevato evidenzia un certo **trend incrementale rispetto ad 1/3** (certo, ben lontano dal valore pieno ma pur sempre in incremento).

Le **ore di formazione** media erogate a **ciascun lavoratore nell'ultimo triennio** rivelano che ci si attesta su una media di **14 ore** (appunto nel triennio) valore censito e stimato...**ben lontano dalle 24 ore** auspiccate nell'ultimo CCNL.

La RSU/RSA che ha effettuato la compilazione del questionario dichiara che nel **40% dei casi** mantiene un proprio **archivio degli accordi** sottoscritti in materia di formazione. Che l'azienda e RSU si incontrano in media per **un giorno e mezzo l'anno** per trattare il tema della formazione e che, nel **70%** dei casi in azienda **non esiste un Registro** aziendale della Formazione.

Sono state raccolte **esperienze di fruizione del Diritto Soggettivo alla Formazione** nel **7%** delle aziende campione. Poi, nel **70%** dei casi, la Rilevazione del Fabbisogno Formativo viene fatto dagli **HR**, nel **10%** dei

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

casi esiste un'azione congiunta **HR+RSU**; ancora nel **10%** di casi analizzati da **altri uffici** aziendali; nel restante **10%** dei casi non risulta venga fatta alcuna rilevazione.

Il tema della **certificazione** non attecchisce ancora molto, tanto che abbiamo dal campione i seguenti dati: **40%** attestati di **partecipazione**, **5%** certificati di **competenza**, **20%** **registro** presenza e **35%** assolutamente **nulla**.

Per concludere, il **15%** dei delegati coinvolti si ritiene **soddisfatto** della formazione professionale fatta in azienda, mentre il **10%** **parzialmente** soddisfatto; il **25%** **poco** soddisfatto e il **50%** **per niente** soddisfatto.

Le ragioni di questo ultimo dato si ritrovano in uno scarso coinvolgimento della RSU; formazione non rispondente alle reali esigenze espresse dai lavoratori; formazione calata dall'alto; inadeguatezza dei docenti; conciliazione orario lavoro-orario apprendimento; assenza di una equa e distribuita partecipazione di tutti i lavoratori alla formazione.

Questo quanto emerso dalla rilevazione fatta con compilazione di questionari di circa 250 delegati Fim. Rilevazione in 4 settimane (dal 20 maggio al 20 giugno); quanto risulta da tale rilevazione deve essere inteso come un contributo ad approfondimenti ulteriori (anche per giungere ad una più accurata e sistemica rilevazione periodica) da parte della Fim, in seno alle attività della Commissione Nazionale per la Formazione Professionale e Apprendistato del CCNL Metalmeccanico; da parte di Fondimpresa; da parte degli Enti di Formazione e di tutti gli stakeholder impegnati nel complesso sistema della formazione continua del settore metalmeccanico.

Come appendice a tale rilevazione, riportiamo sinteticamente un altro dato, riferito ad un censimento fatto da Segretari Territoriali della Fim in materia di Commissione Territoriale per la Formazione Professionale: ebbene, i dati e le ragioni di questi dati sono decisamente sconcertanti, stante l'importanza della materia e l'attenzione che Federmeccanica, Fim, Fiom e Uilm dedicano da oltre 15 anni a questo tema. In Italia esistono meno di 10 Commissioni Territoriali Settoriali contrattuali censite e costituite; comunque, le Parti Sociali impegnate nelle fondamentale fase di "condivisione" e di "monitoraggio" di Piani Formativi di aziende metalmeccaniche, singolarmente o aggregate, sono operanti in oltre 30 territori e lavorano "a chiamata" (scadenza dei bandi di Fondimpresa) piuttosto che con un'azione programmata e lungimirante così come descritto nel CCNL. Le ragioni di tale fotografia sono abbastanza semplici. La nostra proposta, sostenuta oramai da anni è che i protagonisti delle Parti Sociali coinvolte si devono dotare di un protocollo a breve termine per la costituzione delle Commissioni Territoriali, affinché si possa, tra le altre cose, dare attuazione a quanto descritto nell'art.7 dell'ultimo CCNL riguardo al tema del Diritto Soggettivo alla Formazione.

Quest'ultima, ed altre indicazioni e suggerimenti dispositivi, saranno presentati nel documento POSITION PAPER sulla Formazione Professionale che la Fim pubblicherà per il terzo anno consecutivo nell'estate 2018 e che vedrà una sua prima presentazione ufficiale nell'appuntamento di settembre ad Amelia (il Centro Studi della Fim-Cisl in Umbria, sede che ha visto lo svolgimento di tanti appuntamenti formativi e seminariali dei nostri quadri e dirigenti in materia di formazione professionale). Nel POSITION PAPER Fim 2018 FP avremo modo di proporre linee guida a: Cisl, Commissione Nazionale Formazione Professionale e Apprendistato, Fondimpresa, altri fondi, ANPAL, Enti di Formazione e ad eventuali altri soggetti con cui, come organizzazione, siamo tenuti ad avere relazioni per attività all'interno del Ciclo di Vita di un Piano Formativo e per l'attuazione di quanto previsto dal CCNL nel rispetto delle regole e dei protocolli esistenti e condivisi tra le Parti Sociali.

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

INTERVENTO SINTETICO

La Fim ringrazia tutti i partecipanti a questa giornata.....risultato di **un percorso lungo.....intrapreso 10 anni or sono**, percorso che ha visto coinvolti non soltanto un'organizzazione sindacale a tutti i suoi livelli contrattuali con **numeri di partecipazione oramai orgogliosamente noti**, ma, soprattutto, annovera “**amici di viaggio**” esterni e adiacenti all'organizzazione, sempre disponibili, seppur con ovvie differenti sensibilità e velocità di partecipazione, a dividerne obiettivi, strumenti e metodi.

Gli **indicatori** presenti nella sintesi del Report in cartellina, in corrispondenza dei **63 piani formativi** settoriali finanziati da Fondimpresa con l'avviso 1-2016 e **condivisi, monitorati, indirizzati e supervisionati** dalla Fim (i cui valori presentati sono stati raccolti grazie alla collaborazione dei Soggetti Attuatori – molti dei quali presenti qui in sala) **letti** in associazione **con altri indicatori** raccolti dal Network capillare di cui si è dotata la Fim in seno al progetto decennale “REWIND”, presentano, per alcuni, delle ovvie considerazioni, e spero che, come è successo per me, offrano opportunità di riflessioni e di conseguenti azioni legate a tali riflessioni.

Aleggia, tra i valori raccolti corrispondenti agli indicatori, **la richiesta “ASSORDANTE”** che giunge da lavoratori, aziende, Parti Sociali coinvolte, tutti concorrenti per un SISTEMA della FORMAZIONE CONTINUA e del LIFELONG LEARNING che operi, almeno per il Settore Metalmeccanico in “CONCERTO” e in “ARMONIA”, **secondo regole e protocolli certi e univoci e non interpretabili**, con **strumenti semplici e standard**, in **tempi accettabili** e in un contesto di piena **partecipazione paritetica** e di reale **trasparenza di applicazione** di tutte le istanze di comune interesse.

La **FIM**, in virtù della mission che persegue da dieci anni, ha inteso impiantare, **un suo OSSERVATORIO** utile e necessario per le attività quotidiane in materia in cui molti soggetti dell'organizzazione sono chiamati a rispondere vuoi da parte delle aziende, vuoi dagli enti di formazione, vuoi dalla confederazione, vuoi da organismi di recente istituzione come l'ANPAL, vuoi dai Fondi Interprofessionali stessi – a partire da Fondimpresa.

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli “atti del convegno” e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

In continuità con il suo piano d'azione, **l'osservatorio** – che ha **un'istanza nazionale**, ma ha anche delle **espressioni regionali** e molto spesso anche **territoriali** – che fonda parte delle sue attività sul continuo scambio di prassi e di esperienze con la Rete dei Delegati in Azienda, **realizzerà entro dicembre un nuovo REPORT che perfezionerà i contenuti e amplierà la gamma di contatti raggiunti**, al fine di conservare un **sistema di monitoraggio continuo** sul tema della Formazione Professionale, soprattutto in applicazione dell'art.7 del CCNL sul Diritto Soggettivo alla Formazione.

Sempre **entro dicembre di quest'anno**, in quasi tutte le realtà **regionali**, la **Fim organizzerà eventi simili a questo di oggi**, ma con peculiarità territoriali e con approfondimenti che andranno ad arricchire le prassi in materia finalizzandole ad una più robusta azione di SVILUPPO ORGANIZZATIVO basata sulla FORMAZIONE PROFESSIONALE. **Auspichiamo che la stessa attenzione che c'è stata per questo appuntamento nazionale venga riservata agli appuntamenti in preparazione a livello regionale.**

Le **prossime attività della FIM**, sia a livello **nazionale** in seno alla Commissione contrattuale Formazione e Apprendistato, sia a livello **territoriale**, si svilupperanno in sinergia, inglobando e valorizzando quanto di buono si sta realizzando (finalmente) in alcuni ambiti territoriali in materia così importante come la Formazione Continua.

Pertanto continueranno i momenti di incontro formativo e seminariale per la diffusione della cultura della formazione, per la condivisione di strumenti di utilizzo a supporto dell'azione quotidiana e per lo scambio di buone prassi. Ancora più efficace dovrà essere l'azione di monitoraggio, di indirizzo e supervisione dei piani formativi, così come si renderà più efficace ed utile l'azione di condivisione di piani formativi.

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

A FONDIMPRESA (più che ad altri Fondi)

Chiediamo di dedicare più attenzione alla qualità dei documenti di condivisione e a tutto quanto predisposto dalle Parti Sociali impegnate in fasi di condivisione, monitoraggio, supervisione, indirizzo, valutazione, diffusione dei risultati.

Il Fondo riprenda la sua spinta propulsiva (avviata con il progetto PISTE) per la formazione congiunta della Parti Sociali coinvolte nel Ciclo di Vita di un Piano Formativo, e la riattualizzi facendo tesoro delle buone prassi che esistono.

Così facendo, tutti insieme, concorreremmo meglio a quanto andrà a verificare più avanti **ANPAL** nell'attuazione della sua ultima circolare di aprile scorso, quando dedicherà la sua attenzione al processo di **CONDIVISIONE**.

Alla CISL

Proponiamo di realizzare quanto prima una sessione di attività volte a **fare chiarezza sulle differenti Commissioni** esistenti definendo ancor più stringenti protocolli di collaborazione e di interazione tra di esse, evitando incomprensioni di ruoli che poco favoriscono i processi di lavoro di enti di Formazione, di aziende, e Parti Sociali stesse.

Allo IAL

Oltre a quanto già in corso da sempre tra categoria ed ente di formazione di riferimento, così come richiesto nella recentissima Conferenza dei Servizi CISL la FIM ha un'esigenza che parte dal basso, proprio dal suo livello aziendale: **dai DELEGATI**. Pertanto, come proposto al Segretario Generale Aggiunto della Cisl, Luigi Sbarra, che ha accolto la richiesta, il rinnovato e **innovativo impegno dello IAL dovrà essere funzionale a questo nuovo fabbisogno espresso dalle nostre rappresentanze in azienda**. E' questo di cui la FIM ha bisogno e che può divenire un terreno di comune interesse.

Agli ENTI di FORMAZIONE

Proponiamo di allargare le maglie di comprensione delle sensibilità del Sindacato. Non è più accettabile realizzare riunioni (che siano di condivisione, di monitoraggio, di validazione, di supervisione, di focalizzazione e approfondimento di temi, di diffusione dei risultati, ecc.) in cui i linguaggi di comunicazione tra le diverse Parti Sociali e l'Ente di Formazione siano non solo differenti ma per niente concorrenti al raggiungimento di un buon risultato comune e condiviso. Mi spiego meglio: così come la FIM ha fatto tanti sforzi per comprendere le tecniche, i modelli di funzionamento, i ruoli, i protocolli, la modulistica, ecc. a supporto delle funzioni che deve svolgere nelle istanze di rappresentanza in cui è chiamata ad assumere responsabilità, sarebbe corretto, equilibrato e utile, avere la rappresentanza degli enti di formazione

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

all'altezza del compito, non solo a favore del fondo e delle aziende, ma anche a favore delle rappresentanze sindacali. **Anche gli Enti di formazione devono fare sforzi per conoscere il Sindacato e le sue sensibilità, evitando di continuare a commettere l'errore di coinvolgerlo solo per la raccolta della FIRMA.**

Alle UNIONI INDUSTRIALI e sue rappresentanze

Inutile dire che per la FIM un pilastro imprescindibile per costruire qualunque architettura funzionante di Sistema per la Formazione Professionale così come descritto oramai da oltre 15 anni nel CCNL, è la costituzione delle **COMMISSIONI TERRITORIALI**, il maggior numero possibile, cominciando con il formalizzarne la loro costituzione, facendo evolvere le figure che attualmente svolgono parte delle funzioni espresse nel CCNL e che si incontrano periodicamente, in **COMMISSIONE METALMECCANICA** costituita a livello provinciale facendola dotare di un **REGOLAMENTO** di funzionamento.

Come FIM riteniamo **IMPROCRASTINABILE la realizzazione di sessioni di formazione, di sperimentazione e di azione congiunta tra gli attori del Sistema** – a partire dalla Parti Sociali a tutti i livelli contrattuali – per implementare una **rinnovata ed efficace azione di governance della Formazione Professionale**. Pertanto proponiamo, come **TERRENO DI GIOCO** di questa attività, proprio i **PIANI FINANZIATI DA FONDIMPRESA**, in cui i Soggetti Attuatori inseriscono all'interno del FORMULARIO reali e misurabili attività richieste dall'AVVISO di FONDIMPRESA, attività che devono essere note alle AZIENDE che partecipano ai piani, alle RSU/RSA che condividono a livello aziendale, ai componenti datoriali e sindacali delle Commissioni Territoriali e Nazionale, alle articolazioni territoriali del Fondo, ai lavoratori che fruiscono della formazione condivisa dalle Parti Sociali. **INSOMMA**, quello che chiediamo come FIM è un **SISTEMA** coeso e intellegibile che veda tutti gli stakeholder impegnati in azioni tendenti al buon funzionamento del **SISTEMA STESSO**.

La presenza delle Parti Sociali in organismi paritetici e bilaterali quali le **Commissioni** e i **Comitati di Pilotaggio**, non deve più essere interpretata come una **mera formalità** adibita alla verbalizzazione precompilata di documenti apparentemente inutili, ma **deve essere proprio il luogo principale** in cui **tutte le Parti Sociali** partecipanti concorrono al miglior rendimento di un piano formativo in applicazione del contesto metalmeccanico di riferimento.

Ulteriori spunti e riflessioni saranno presenti nella edizione 2018 del **POSITION PAPER** FIM sulla Formazione Professionale, che sarà pubblicata dopo l'estate.

Grazie ancora per l'attenzione e buon convegno a tutti.

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.

Il presente REPORT è un estratto di un documento più articolato e complesso che sarà pubblicato dopo il convegno e sarà distribuito a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta a partire da ottobre 2018. Il documento completo conterrà gli "atti del convegno" e altro materiale che costituirà un documento di riferimento per l'azione sindacale di delegati e segretari Fim in termini di condivisione, monitoraggio, supervisione e validazione di azioni e piani formativi. I numeri e i valori presentati in questo report sono ricavati da informazioni ricevute da Enti di Formazione che hanno svolto il ruolo di Soggetti Attuatori di piani formativi finanziati da Fondimpresa e da questionari compilati dalla Rete di Delegati Rewind Fim presente sul territorio nazionale. Eventuali anomalie evidenziate dai numeri raccolti, dipendono quindi da chi ha compilato il questionario e da chi ha compilato la scheda informativo di Piano. Ad ogni buon conto, i risultati emersi, mantengono uno stretto legame con la progressione dei monitoraggi simili effettuati negli ultimi 3 anni su campioni di riferimento più bassi.